



Orientiamo l'orientamento

Gemma Re



flessibilità dei percorsi

educazione permanente

centri risorse

counselling

formazione integrata

accessibilità

orientamento formativo

dispersione

modelli

bilancio delle competenze

didattiche orientanti

abbandono

transizione



1^a Fase

fino agli anni '90

- **Primi anni '90**: prima vasta indagine sullo stato di attuazione dell'Orientamento scolastico (D.M. 9 Febbraio '79)
- **L. 1859/62 art.1** “favorisce l'Orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva”
- **L. 899/40** “valorizzazione delle attitudini degli alunni, potenziamento delle capacità e guida alla scelta degli studi”
- **DPR 416/74** competenze in materia di Orientamento a Collegio docenti, Distretti scolastici e Consiglio scolastico Provinciale
- **C.M. 305/75** istituzione del consigliere scolastico per l'Orientamento
- **DPR 616/77** attribuisce compiti di orientamento professionale alle Regioni, conferma ai distretti orientamento scolastico
- **L. 845/78** legge quadro sulla formazione professionale, istituisce gli “osservatori regionali del mercato del lavoro” con partecipazione dei distretti e degli enti locali
- **D.M. 9/2/79** programmi e orari della scuola media, definisce la scuola media “scuola orientativa”
- **L. 426/88** istituisce il “coordinatore dei servizi di biblioteca e coordinatore dei servizi di orientamento” nella scuola secondaria superiore



1^a Fase

Linee di tendenza caratterizzanti il periodo

- orientamento prevalentemente informativo
- dicotomia tra orientamento professionale e orientamento scolastico
- orientamento solo nella fase terminale del triennio di scuola media
- giudizio orientativo privo di scientificità, disatteso/proiezione delle preferenze
- elevata dispersione nel biennio delle superiori (richiesta di biennio unitario)
- necessità di un piano di formazione dei docenti



La cultura sull'orientamento a livello internazionale

Unesco '73

- funzione strategica dell'orientamento nel campo formativo
- orientamento “senza attributi”
- coordinamento degli interventi,
- definizione della figura di consigliere scolastico per l'orientamento

Consiglio d'Europa '74

- orientamento visto in chiave progettuale lungo tutto l'arco dell'esistenza
- cooperazione tra enti
- stanziamento di adeguati finanziamenti
- ricaduta dei documenti internazionali sui sistemi scolastici europei



2^a Fase

dagli anni '90 in poi

2. La stagione delle sperimentazioni nella scuola secondaria
3. La stagione dell'Autonomia
4. La riforma Moratti
5. Il Piano Nazionale sull'orientamento
6. Il ministero Fioroni



2^a Fase

dagli anni '90 in poi

La stagione dell'Autonomia

L 59/97 Autonomia

dotazione finanziaria prioritariamente utilizzata per attività di istruzione formazione e orientamento

DPR 275/99 Regolamento

attività di orientamento come esercizio di autonomia didattica

DPR 156/99

attività complementari e integrative con funzione orientante

D. Lgs. 142/98 conferimento di funzioni e compiti agli EELL
alle regioni, province comuni: offerta formativa integrata

DPR 24/98 Statuto studenti

diritto ad una formazione integrale e qualificata che valorizzi l'identità di ciascuno anche attraverso l'orientamento



2^a Fase

dagli anni '90 in poi

La stagione dell'Autonomia

Direttiva 487/97 “orientamento delle studentesse e degli studenti”

- orientamento come attività istituzionale
- orientamento come parte integrante dei curricula di studio e del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia e per tutta la durata della scuola
- didattica orientativa
- attribuzione ai consigli di classe dei compiti di programmazione delle azioni orientative
- articolazioni organizzative adeguate alla realizzazione degli interventi di orientamento
- orientamento post secondario a partire dal penultimo anno verso università, verso specializzazione professionale e verso lavoro
- azioni a livello nazionale quadri normativi concertati, progetti pilota, partecipazione a programmi comunitari, tirocini di orientamento



2^a Fase

dagli anni '90 in poi

La riforma Moratti

L. 53/03

- interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare la realizzazione del diritto dovere di istruzione e formazione
- 3°anno della scuola secondaria di primo grado “assicura l’orientamento e il raccordo con il secondo ciclo”
- personalizzazione del curriculum e Portfolio
- CM 90/04 iscrizioni 05/06 raccomandazione a Direttori USR e dirigenti scolastici
- Alternanza scuola lavoro



Obiettivo dell'Orientamento nel contesto europeo

Prevenire e contrastare il disagio giovanile e l'abbandono degli studi

(Obiettivi Carta di Lisbona 2010)

Abbandono scolastico (popolazione tra 18 e 24 in possesso solo di titolo di scuola secondaria inferiore o meno)

Obiettivo UE 2010	10%		
Italia (2000) 25,3	(2003) 22%	(2007) 19,3%	
Media UE (2000) 17,6%		(2007) 14,8%	

Diploma: Obiettivo UE 2010	85%	media UE (2000) 76,6 %	
Italia (2000) 69,4%	(2007) 76,3%	media UE (2007) 78,1%	

Laurea: Obiettivo UE 2010 miglioramento		media UE (2000) 17%	
Italia (2000) 8,1%	(2007) 12%	media UE (2007) 20,6%	



2^a Fase

dagli anni '90 in poi

Il Piano Nazionale sull'orientamento

DM 09/09/2004

Costituzione di un organismo nazionale per l'orientamento con compiti di studio, analisi, progettazione, e consulenza tecnico-scientifica



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Finalità

- Prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Promuovere il successo formativo
- Assicurare la massima inclusione sociale



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Obiettivi

- Coordinamento soggetti istituzionali
- Condivisione di un modello teorico-pratico di riferimento
- Definizione condivisa del profilo della funzione orientativa
- Messa a punto di interventi formativi integrati
- Organizzazione di servizi territoriali integrati
- Individuazione del livello minimo di prestazioni per ciascun servizio



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Soggetti e compiti della formazione integrata

- **MIUR** linee guida, attività normativa, certificazione
- **Regione, Provincia** intese, atti di indirizzo, accordi, accreditamento, finanziamento, formazione, banche dati, sistemi informativi
- **MLPS** banche dati, attività normativa, inserimento lavorativo
- **istituzioni scolastiche** formazione in collegamento con territorio
- **agenzie formative** formazione in collegamento con mondo del lavoro



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Le strategie di un sistema integrato

- intesa su un modello teorico-metodologico
- definizione della funzione del profilo della funzione orientativa
- messa a punto di modelli di formazione integrata
- costituzione di reti di docenti referenti per l'orientamento
- disseminazione di buone pratiche
- sostegno delle iniziative
- confronto e interazione con paesi UE



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Le idee

- centralità della persona nel processo di orientamento
- orientamento come: bene individuale e bene collettivo
- politiche integrate di istruzione e formazione professionale e politiche del lavoro
- sviluppo di competenze orientative attraverso didattiche orientanti
- azioni di tutorato orientativo alle scelte (portfolio)
- sostegno personalizzato con finalità di prevenzione dell'insuccesso
- orientamento che accompagna la formazione lungo tutto l'arco della vita e permette di ridefinire il proprio ruolo (LLL)



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Orientamento come:

- capacità di elaborare un progetto personale
- graduale
- articolato in percorsi
- ridefinibile
- bene individuale (progetto di vita)
- bene collettivo (pieno sviluppo economico)



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Il processo formativo come:

- acquisizione di metodo di apprendimento auto-orientativo
- sviluppo di competenze orientative
- monitoraggio dell'evoluzione del proprio processo formativo
- educazione alla progettualità personale
- valorizzazione di situazioni di *learning by doing*



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Il ruolo del sistema istruzione

- didattica orientativa
- tutorato orientativo (portfolio)
- educazione all'autorientamento
- sostegno a soggetti in difficoltà



Il Piano Nazionale sull'orientamento

**Le fasi dell'orientamento lungo tutto l'arco
della vita e durante le transizioni**

- pre-orientamento
- orientamento
- Riorientamento



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Le tappe della transizione

- transizione 1° - 2° ciclo istruzione
- verifica ed eventuale transizione tra percorsi diversi del 2° ciclo
- transizione 2° ciclo – università
- verifica ed eventuale transizione tra percorsi diversi del post diploma
- la formazione long life (reinserimento lavorativo, il perfezionamento, l'aggiornamento delle competenze, ecc.)



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Che cosa comporta la transizione

- Il processo di scelta
- La complessità dell'organizzazione
- La configurazione/riconfigurazione di un ruolo



Il Piano Nazionale sull'orientamento

Le dimensioni e i modelli dell'orientamento

- Formativa modello educativo
formativo e socio-cognitivo
- Informativa modello economico-sociale
- Counselling modello psico-attitudinale



Il Piano Nazionale sull'orientamento

La funzione del tutor

- moltiplicatore delle risorse didattiche
- facilitatore delle dinamiche individuali e di gruppo
- supporto per i consigli di classe
- sostegno per alunni e famiglie
- interfaccia tra istituzioni formative e territorio



Il Ministero Fioroni

Intervento Ministro Fioroni alla camera dei deputati giugno 2006

- elevamento dell'obbligo
- contrasto alla dispersione con il nuovo biennio
- integrazione delle attività di orientamento nella didattica
- efficaci servizi di orientamento
- implementazione dei rapporti tra sistema educativo e mondo del lavoro



Il panorama internazionale

- 1. Memorandum sull'istruzione e formazione permanente 2000**
- 2. Gli obiettivi di Lisbona (2000)**
- 3. Spazio europeo dell'apprendimento permanente 2001**
- 4. Risoluzione del Consiglio europeo 2002**
- 5. Documento conclusivo sottoscritto dai ministri dell'Istruzione del gruppo G8 Mosca, 1-2 Giugno 2006**



Memorandum sull'istruzione e formazione permanente 2000

Messaggio chiave n. 5

Ripensare l'orientamento

- orientamento come servizio accessibile a tutti in permanenza
- servizio integrato
- orientatore come accompagnatore della persona e mediatore delle informazioni



Spazio europeo dell'apprendimento permanente 2001

- promuovere il ruolo dei servizi di orientamento come interfaccia tra domanda e offerta di apprendimento
- rafforzarne la dimensione europea (EQUAL, EURES, Euroguidance, Eurodesk)
- lavorare in partenariato



Documento conclusivo sottoscritto dai ministri dell'Istruzione del gruppo G8 Mosca, 2006

- apprendimento continuo flessibile ed efficiente
- promozione degli strumenti ICT
- importanza della formazione professionale e delle pari opportunità
- condivisione a livello internazionale di esperienze e di conoscenze
- messa a punto sistemi educativi efficienti, innovativi e aperti a tutti, che aiutino le persone a sviluppare il loro potenziale, a vivere in una società globale e contribuire ad essa e a lavorare in una economia globale



Prospettive di sviluppo di un sistema nazionale di orientamento (MLPS)

- “sistema nazionale di orientamento” come raccordo tra sistemi
- orientamento come diritto del “cittadino” all’accompagnamento nella formazione durante tutto l’arco di vita
- dovere del sistema di offrire una prestazione che ne garantisca il pieno esercizio



I presupposti culturali MLPS

**integrazione di visioni:
economica, sociologica, pedagogica**

- orientamento come processo attivo e dinamico gestito dal soggetto con le proprie risorse ma integrato in un mercato del lavoro complesso e globalizzato (autorientamento contestualizzato)
- orientamento come sviluppo personale e sociale della “persona cittadino”, fronteggiamento delle molteplici tappe evolutive del ciclo di vita
- necessità di acquisizione di competenze orientative



Che cosa sono le competenze orientative

- 1.elaborazione di un progetto di vita
(in un contesto di continuità)**
- 2.scelte decisionali (nelle transizioni)**
 - preparazione generale, competenze di base solide, atteggiamenti, metodi, competenze trasversali, informazioni, attribuzione di senso
 - competenze specifiche, fare bilanci, automonitorarsi, capacità di controllo critico per prevenire fattori di rischio, capacità di ri-orientarsi



Le competenze orientative nelle diverse fasi della vita

Competenze nella fase della formazione

- formazione di competenze chiave
- scelta del percorso formativo, monitoraggio della scelta
- ri-orientamento

Competenze nella fase dell'ingresso lavorativo

- strategie di ricerca attiva
- impatto con il mondo del lavoro
- aumento della condizione di occupabilità

Competenze nella fase dell'attività lavorativa

- al fine del miglioramento professionale
- al fine del re-inserimento professionale

Competenze nella fase conclusiva dell'attività lavorativa

- capacità di rimanere attivi



Le azioni a sostegno dell'auto-orientamento: le macroaree

La funzione di sostegno alla transizione

- didattica orientativa
- educazione all'auto-orientamento
- informazione orientativa
- socializzazione al lavoro

La funzione di monitoraggio

- promozione del successo formativo
- promozione della condizione lavorativa
- autovalutazione dell'impatto lavorativo
- tutorato personalizzato

• La funzione di progettazione del percorso personale

- consulenza ai progetti formativi
- analisi delle risorse personali e dei bisogni formativi
- diagnosi dei contesti formativi e lavorativi e delle figure professionali



La mission dei sistemi

Scuola

- maturazione delle competenze orientative di base o propedeutiche al fronteggiamento della transizione
- educazione alla scelta e al monitoraggio

Università

- in ingresso, in itinere, in uscita

Formazione professionale

- (idem come scuola)
- progetti integrati di socializzazione al lavoro
- gestione di percorsi specialistici di preparazione alle transizioni lavorative, specializzazioni post diploma
- gestione dei colloqui orientativi di primo livello

Servizi per il lavoro

- informazione, accoglienza e primo filtro, counselling, bilancio di competenze, sostegno



Le buone pratiche sull'orientamento e le banche dati

Condizioni

- identificazione di obiettivi chiari
- esistenza di documentazione narrabile, leggibile, confrontabile
- esperienze con quadro organico
- attivazione di modalità di monitoraggio e di valutazione

“Una buona prassi si rivela efficace quando è in grado di individuare modelli di azione che possano essere ritenuti adatti per fattibilità, funzionalità, fruibilità ed utilità”



Le banche 1

Le famiglie e la scuola orientano i ragazzi
MIUR 2002

<http://www.siscas.net/orientamento/html/14.html>